

# Il progetto del territorio agro urbano

David Fanfani, Ginevra Lombardi, Daniela Poli

Firenze, 5 ottobre 2010

Lo scritto che segue si struttura come un campo problematico in parte già esplorato e in parte da approfondire. Sono indicati temi e domande di ricerca organizzati per grandi capitoli.

- 1) Il problema scientifico, che inquadra la tematica a cui sono affiancate grandi temi di carattere generale;
- 2) Gli obiettivi della ricerca che strutturano in percorso d'indagine e di progetto in tre grandi settori che procede con una serie di interrogativi a cui la ricerca deve dare risposta;
- 3) I risultati attesi.

## - 1. Problema scientifico

Un settore innovativo della ricerca territoriale e urbana si interroga su come i sistemi insediativi contemporanei possano essere descritti, valutati e progettati e gestiti alla luce della sempre maggiore importanza che agricoltura e la ruralità stanno assumendo in ambito urbano e periurbano. Sia i tessuti che lo spazio pubblico hanno subito forti trasformazioni nella contemporaneità. Funzioni, modalità di interazione sociale, trasporti, li hanno resi sempre più fragili da molti punti di vista. I territori, soprattutto quelli fortemente urbanizzati, necessitano di un progetto di rigenerazione complessivo.

Sono sempre più diffusi progetti di rigenerazione in cui l'agricoltura urbana e periurbana è vista come un'opportunità centrale. Molte tipologie di parco agricolo si configurano come progetti strategici di interazione fra la domanda urbana e territorio aperto. Molti piani urbanistici italiani prevedono progetti pilota che valorizzano aziende agricole in prossimità delle aree urbane (fra gli altri i progetti "parco città-campagna" della provincia di Bologna);

Nei territori periurbani alle criticità si affianca una domanda sociale proveniente settori sempre più ampi, che si indirizzano alle tematiche della decrescita, della qualità dell'abitare, dell'agricoltura di prossimità e di qualità, del blocco del consumo di suolo, della cura dei luoghi, dei trasporti pubblici efficaci, del loisir legato al territorio, ecc. In questi contesti si sono sviluppate diverse tipologie di ruralità. L'agricoltura si configura come un'attività in grado di rispondere al contempo a domande sociali che richiedono qualità dell'abitare (alimenti freschi e sani, bellezza del paesaggio, ricreazione, socialità, ecc.) e alla necessità degli enti pubblici di gestire la problematica ambientale.

E' in espansione un'agricoltura legata a quella che viene definita neoruralità che svolge funzioni innovative, che presta attenzione alle regole del paesaggio e dell'ambiente. Inoltre alla luce dell'attuale crisi economica il settore agricolo, sempre più multifunzionale, sta diventando un settore competitivo.

Emerge sempre con più chiarezza la domanda di governare il cambiamento in corso nelle aree urbane, che stanno aprendosi al dialogo con il territorio rurale. Quali funzioni legate all'agricoltura la città deve accogliere? Dove collocarle? Come gestire il conflitto che emerge fra infrastrutture viarie e qualità alimentare? Come risolvere il problema della presenza di animali nelle prossimità

delle residenze? Come ottenere l'acqua per irrigare? Si tratta di domande che le città iniziano a porsi e che la disciplina urbanistica deve trattare.

Nelle fasce periurbane si interviene talvolta con una modalità che privilegiano l'aspetto "paesaggistico", delle belle forme, che rimandano alla progettazione dei giardini più che alla progettazione del territorio aperto. Più rare sono gli esempi in cui i progetti dialogano con l'esistente, mettendo in luce le potenzialità provenienti dal passato e ponendole in tensione con l'innovazione sociale che produce valore aggiunto territoriale.

### **Concetti di sfondo: carattere generale**

- Le trasformazioni morfologiche e funzionali dei sistemi insediativi nel dopoguerra;
- La dicotomia città-campagna
- Un'agricoltura avvelenata e senza agricoltori;
- I costi e le criticità della periferia e della città dispersa;
- Spazi pubblici e spazi aperti in ambito urbano (dalla città murata alla città dispersa);
- Modello di sviluppo energivoro e crisi economica;
- Le domande che emergono dalla società. A quale società ci riferiamo? (la domanda di una società della decrescita, ecc.)
- L'agricoltura dopo il 2013 (assenza dei finanziamenti pubblici);

### **Concetti di sfondo: Il "dominio agro urbano": una nuova categoria dello spazio pubblico**

- Il concetto di spazio pubblico;
- Il concetto di spazio pubblico evolve ed ingloba il territorio rurale diventa una nuova categoria di spazio pubblico alla scala vasta.
- Lo spazio agrourbano è spazio pubblico di connessione fra città e campagna, sempre più reticolare (dal giardino "isola", alla rete agro-ambientale che attraversa lo spazio urbano);
- Necessità della perennizzazione delle aree agricole (con esempi in contesto extraeuropei);
- La relazione fra città e sovranità alimentare;
- Come evolve la progettazione nel periodo in cui c'è il blocco del consumo di suolo e la necessità del riuso degli spazi costruiti e delle aree dismesse (con esempi);
- Com'è cambiata la tipologia aziendale nel dopoguerra nei contesti del periurbano?
- Che cambiamenti induce la nuova domanda di agricoltura urbana?
- Problematiche dell'agricoltura urbana in Italia (diverse da quelle europee)

## **2. Gli obiettivi della ricerca**

### **Ambiente e agricoltura tornano a dialogare con il tessuto urbano: verso l'agrocittà**

Mancano attualmente delle descrizioni e degli strumenti adeguati d'intervento sia di piano che di progetto sugli spazi metropolitani, finalizzati a mettere in evidenza le prestazioni dei tessuti e dello spazio aperto in relazione alla ruralità e alla nuova domanda dell'abitare.

La domanda di ricerca è: in che modo l'agricoltura e la ruralità in ambito periurbano partecipano alla rigenerazione dei contesti insediativi? In che modo l'agricoltura produce nuovo spazio pubblico, nuova socialità, nuova economia? Come possono incontrarsi urbanistica, agricoltura,

economia sui terreni del progetto e della pianificazione? Quali funzioni e servizi per l'agricoltura urbana sono necessari in città? Quali funzioni e servizi l'agricoltura può offrire? Quali forme di azienda e quali usi del suolo sono necessari? Come strutturare la mobilità dolce fra interno ed esterno?

Dal punto di vista urbanistico serve descrivere, valutare e individuare regole e strumenti d'intervento per i sistemi insediativi, le forme urbane, e i tessuti. E' necessario scendere nel dettaglio di situazioni peculiari, come il margine urbano e le aree di aggregazione periurbane in cui è assente la qualità insediativa. E' necessario poi definire l'emergere di una nuova forma di spazio pubblico che non è più quella della piazza, uno spazio vuoto, circondato da una cortina di edifici, né quello del parco urbano pensato come una compensazione rispetto al degrado portato dall'industrializzazione e l'urbanizzazione delle città. Lo spazio pubblico agro urbano è anche bene pubblico, è uno spazio attivo, è un "territorio" in cui una pluralità di soggetti svolge azioni dalla cui interazione si definisce la "pubblicità" dello spazio.

La ricerca lavorerà su contesti e situazioni problematiche alle diverse scale: dalla bioregione al tessuto urbano, fornendo linee guida di intervento.

Quale progetto di territorio agro urbano è possibile in questi contesti? Cosa è necessario ipotizzare come rigenerazione per far sì che tipologie diverse di sistemi insediativi (un sistema policentrico conurbato - ad esempio la piana FI-PO-PT -, un sistema insediativo policentrico-reticolare, un sistema a maglia) possano tornare a dialogare con l'ambiente e con l'agricoltura?

Come ricreare qualità dell'abitare? Con quali strumenti?

La ricerca si articola in due tematiche principali:

- Criteri e metodi di rigenerazione dei sistemi e tessuti insediativi;
- Strumenti di pianificazione urbano-rurale per la rigenerazione dei sistemi e dei tessuti insediativi.

La ricerca prevede la sperimentazione nell'area di Firenze-Prato-Pistoia.

## **2.1 Sulla morfologia: Criteri di lettura e di progetto di sistemi, forme e situazioni insediative**

La ricerca a partire da quanto già elaborato nel PRIN sul parco agricolo intende approfondire la ricognizione in letteratura.

Dalla Letteratura emergono cinque tipologie prioritarie d'azione consentono di impostare un primo ragionamento d'inquadramento sulle strategie di rigenerazione urbana:

1. *Strutturare la rete dei mezzi pubblici e delle acque;*
2. *Penetrazione della natura nello spazio costruito: mantenimento della continuità e della connessione;*
3. *Costruzione del territorio aperto come spazio pubblico;*
4. *Continuità di spazio pubblico fra interno ed esterno.*
5. *Contatto permeabile nel margine fra costruito e territorio aperto.*

Il progetto di rigenerazione urbano-rurale alla scala urbana può essere declinato secondo tre strategie spaziali integrate:

1. *fuso radiale*, gli interventi leggono la città come formata da petali di un fiore che dal centro si aprono verso il territorio aperto e garantiscono il collegamento interno/esterno attraverso "infrastrutture verdi penetranti" con percorsi che collegano i diversi spazi pubblici (dalle centralità della città densa a quelle del territorio aperto); le penetranti avranno diverso spessore e diverse funzioni, in conseguenza dei diversi tessuti urbani attraversati:

andranno da corridoi ecologici ampi e ricchi di funzioni con percorsi articolati a semplici viali alberati in area urbana;

2. *fascia concentrica*, gli interventi tendono a dare spazio a fasce di vario spessore ecologico-agricole circolari, tendenzialmente collegate (le innerbelt e le greenbelt) che separano i diversi tessuti urbani su cui si attestano cunei di penetrazione, sfruttando la presenza delle aree dismesse. Le fasce collegheranno tipologie diverse di spazio aperto, da giardini e spazi verdi più interni a aree agricole aziendali nella fascia esterna;

3. *maglia*, gli interventi tendono a mantenere e ricreare una rete connettiva ecologica di diverso tipo e spessore (da reti ecologiche a green ways) che attraversa tutti i sistemi. Le maglie attraversano nuclei densi di spazio pubblico agro-paesistico (da giardini ad aree agricole intercluse, a parchi, ad aziende agricole, ecc.) .

- Approfondimento sugli elementi principali di rigenerazione dei sistemi insediativi per costruire il cassetto degli attrezzi. Capire le opportunità e i problemi che pongono per la rigenerazione: connessioni ecologiche interno esterno (il sistema ambientale è l'ossatura portante dell'insediamento); reti ecologiche che entrano in ambito urbano (i raggi verdi di Milano, ec.); l'agricoltura produttiva in ambiti urbani; il recupero delle acque; le nuove funzioni dell'agricoltura; ecc.

- Criteri di descrizione e valutazione di situazioni insediative contemporanee ai diversi livelli in relazione a tematiche e agli strumenti di rigenerazione. Come si valuta la prestazione dei sistemi insediativi, forme urbane, tessuti in vista del progetto di rigenerazione? Continuità fruitiva ed ambientale; Accessibilità e permeabilità; Porosità del tessuto; Modalità di riuso delle acque; Valorizzazione della storicità dei luoghi; Prossimità; Multifunzionalità; Pluralità di soggetti, ecc?;

- Quali nuove funzioni urbane necessarie a rispondere ai nuovi bisogni agrourbani? (il mercato contadino, gli orti; i servizi per gli orticoltori; spazi per la trasformazione orticola, per lo stoccaggio del latte, ecc.); Come fa la città ad adeguarsi?

- Come lavorare sul **margin**e? Quali sono le funzioni ammissibili sul margine. Elemento cardine: la non impermeabilizzazione del suolo.

- ipotizziamo un "piano per i margini" (piano Corone di Torino), intesa come porzione urbanizzata e porzione agricola; Definire l'estensione del margine e le tipologie di intervento.

- Tipologia descrizione e progetti dei diversi "spazi pubblici" della città rururbana (dalla piazza allo spazio pubblico/territorio rurale);

In letteratura si individua una multifunzionalità che prevede la creazione di uno spazio pubblico agro-urbano di nuova generazione che garantisce:

- *continuità fruitiva* (con una rete di sentieri che collegano gli elementi patrimoniali all'interno del margine, verso la città e verso l'esterno),
- *continuità ecologica* (rete ecologica strutturale e interna),
- *capacità diffusiva* (con collegamenti con nuclei esterni, come il parco della fattoria medicea delle Cascine di Tavola, o sentieri di interpretazione che attraversano il parco agricolo e conducono nel territorio aperto),

- *capacità attrattiva* (con attività, come una fattori didattica, un museo, gli orti, ecc. che invogliano gli abitanti a permanere),
- *permeabilità ambientale* (con funzioni che non impermeabilizzano il suolo),
- *valorizzazione delle identità storiche e della memoria locale* (riutilizzando edifici rurali e industriali dismessi per nuove funzioni).
  
- Strutturare la mobilità dolce fra interno ed esterno;
  
- Tipologia di spazi rurali in area urbana;
  
- Misurare l'area agricola necessaria ad alimentare un contesto insediato;
  
- Tipologia d'intervento negli **spazi aperti interni**, sul nuovo spazio pubblico agro-urbano?
  
- Quale mix di uso del suolo agricolo è da privilegiare per il progetto agro urbano? Che tipologia di azienda è necessaria? Quali funzioni offre l'agricoltura alla città?
  
- Problema con l'inquinamento della città e la possibilità di produrre alimenti.
  
- Come rispondere al disagio che crea l'agricoltura in ambito urbano (trattori e viabilità, cattivi odori, ecc.)
  
- Come ristrutturare il servizio pubblico in aree già attrezzate?
  - Relazione con la riorganizzazione di servizi a funzioni reperibili in un'area in cui si può camminare 10' a piedi?

## **2.2 Sulla pianificazione: "Costruzione" e governance del "bene pubblico agorurbano" come dimensione del welfare e dell'economia civile**

Ricognizione in letteratura per evidenziare più aspetti:

- Indirizzi per la nuova Pac; Cosa dovrebbe contenere il PSR per rispondere alla rigenerazione in ambito delle aree urbanizzate, valorizzando l'agricoltura? Leve di finanziamento: dalla Pac al piano di miglioramento aziendale;
- Strumenti urbanistici e rurali per l'agrocittà; Nuove categorie per il piano e per il progetto: valori fondativi e nuovi standard agro ambientali; Il piano di miglioramento aziendale alla luce delle nuove domande che pone la rigenerazione urbana? Esempi di integrazione fra politiche rurali e pianificazione urbanistica;
- Il tema del bene pubblico collegato all'agricoltura, sia in area urbana che periurbana; Servizi complessi, nuove economie e beni extramercato;

- Che strumenti si usano per concertare fra proprietari diversi all'interno di aree agro urbane?
- Filiere agro urbane che definiscono la morfologie del territorio della "cura";
- (Ri)animare la progettualità sociale: gli spazi per la progettazione partecipata in are agrourbana (La figura del contryside manager);
- I progetti pilota, che innescano virtualità al processo di pianificazione;

### **2. 3. Le pratiche del progetto agro urbano: il caso di Prato**

Esempi sulle tipologie, e sui progetti pilota saranno fatti su Prato.

### **3. Risultati attesi**

- Un chiaro ed esaustivo elenco di criteri di analisi e di progetto in ambito agro urbano;
- Individuazione di criteri di intervento sulle tipologie insediative;
- Individuazione di modelli di rigenerazione insediativa che garantisca la permeabilità, la fruizione, la creazione di spazi pubblici di collegamento fra esterno ed interno. Un modello insediativo che emerge in più piani (fra gli altri lo SDRIF 2010) è quello del fuso, che richiama da vicino la struttura della "città del fiore" con Firenze strutturata in più fusi, i sestrieri che collegavano anche amministrativamente la città con la campagna;
- Individuazione di strumenti di pianificazione urbano-rurali nei contesti periurbani finalizzati alla costruzione di un progetto spaziale.